
PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
- I° Sezione Speciale Fondi Pensione Preesistenti -
al n. 1137

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it – E-mail: previgen.fondopensione@generali.it

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIUSEPPE BUORO

VICE PRESIDENTE

MAURO VALLE

CONSIGLIERI

STEFANO FASOLO

ALESSANDRO LONGO

ALEXANDRA VIRGINIA YOUNG

FABIO BARIGAZZI

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE:

LUIGI SPEROTTO

COLLEGIO DEI SINDACI

COMPONENTI EFFETTIVI:

PRESIDENTE

ROBERTO ALTOVITI

SINDACI

GIANCARLO HAUSER

CARLO LIZZINI

FABIO SERIANI

COMPONENTI SUPPLEMENTI:

TOMMASO MIONI

PAOLO MEDIZZA

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2013

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2013

RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2013

GESAV – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE SEPARATA INA ASSITALIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE AL BILANCIO 2013

Egredi Associati,

prima di procedere alle considerazioni sull'andamento della gestione previdenziale posta in essere da PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo istituzionale dell'Associazione è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi e Regolamenti Aziendali e relative disposizioni integrative.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con riferimento all'attività istituzionale del Fondo si segnala che, come richiesto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione l'art. 12 dello Statuto, al comma 2 Punto d) è stato integrato esplicitando che il riscatto parziale può essere esercitato, da parte degli iscritti, “una sola volta in relazione a uno stesso rapporto di lavoro” sulla base delle indicazioni fornite con l'orientamento approvato il 29 marzo 2012 in merito alla possibilità di riscattare parzialmente la posizione individuale ai sensi dell'art. 14, comma 5, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

E' stato altresì approvato, con il Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2013, il Documento sulle Procedure Interne di Controllo della Gestione Finanziaria, nel quale è stato dato particolare rilievo ai seguenti punti:

- Revisione della Politica di investimento del Fondo Pensione

- Predisposizione della Relazione periodica
- Predisposizione della Relazione straordinaria
- Monitoraggio della gestione finanziaria e verifica del rispetto delle procedure
- Controllo dei requisiti di professionalità in capo agli addetti alla Funzione Finanza

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

Le adesioni alle forme pensionistiche di secondo pilastro coprono circa un quarto degli occupati e la diffusione della previdenza complementare presenta asimmetrie significative con riferimento all'età, all'area geografica, al settore, alla tipologia d'impiego e alla dimensione aziendale.

Nonostante gli interventi che hanno inasprito i requisiti di accesso e il profilo delle prestazioni della previdenza pubblica, quote molto rilevanti degli occupati sono ancora poco sensibili al bisogno di previdenza complementare. Indagini campionarie effettuate nel corso del 2013 hanno fatto emergere che – pur con la consapevolezza che la pensione statale non sarà più sufficiente a garantire un buon tenore di vita al momento del pensionamento - soltanto il 21% considera il Fondo Pensione lo strumento più adeguato per fronteggiare tale bisogno.

Inoltre le figure che hanno aderito ai Fondi Pensione coincidono con i segmenti occupazionali più forti e protetti per i quali il bisogno di previdenza complementare è minore rispetto ad altre categorie come le donne, i giovani, i lavoratori atipici e a tempo, per non parlare poi delle persone non occupate.

Pur auspicando uno sforzo comunicativo più incisivo sia sul lato delle prestazioni offerte dal primo pilastro sia sul versante dei vantaggi dell'adesione ai Fondi Pensione (incentivi fiscali, maggiore sicurezza rispetto alle altre forme di investimento finanziario), è presumibile che nel breve-medio periodo gli effetti sulle iscrizioni saranno piuttosto contenuti.

La maggiore informazione, pur necessaria, non andrebbe, infatti, a rimuovere di per sé le barriere all'adesione più critiche, in particolare il peggioramento delle condizioni

occupazionali e reddituali che non favoriscono l'accantonamento di risparmi adeguati al sostegno di un piano di accumulo previdenziale.

Da rilevare altresì che le nuove adesioni si concentrano quasi esclusivamente sui Piani Individuali di Previdenza (PIP).

A tal proposito si riportano di seguito i dati provvisori COVIP relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2013 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Categoria	Iscritti al 31/12/2013	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	1.950.904	-1,0% (LDSP -1,5%)
Fondi pensione aperti	984.611	7,7% (LDSP 4,4%)
PIP "nuovi"	2.121.495	19,4% (LDSP 19,4%)
Fondi pensione preesistenti ⁽¹⁾	659.000	-
PIP "vecchi" ⁽¹⁾	534.000	-
Totale iscritti ⁽²⁾	6.223.716	6,8% (LDSP 4,9%)

Note

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

⁽¹⁾ Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

⁽²⁾ Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi": a fine 2012 circa 63.000 individui, di cui 37.000 lavoratori dipendenti.

Categoria	ANDP* al 31/12/2013	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	34.504	14,3%
Fondi pensione aperti	11.965	18,7%
PIP "nuovi"	12.326	25,6%
Fondi pensione preesistenti	48.010	-
PIP "vecchi"	6.270	-
Totale ANDP* ⁽¹⁾	113.135	8,4%

* ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche in milioni di Euro

⁽¹⁾ Nel totale si include FONDINPS.

PREVIGEN FONDO PENSIONE

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Vengono di seguito espone in forma tabellare le principali informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, così come fornita a Covip con la comunicazione statistica relativa al 2013.

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Inferiore a 20	12	15	27	0,30%
tra 20 e 24	138	140	278	3,08%
tra 25 e 29	318	259	577	6,39%
tra 30 e 34	577	434	1.011	11,20%
tra 35 e 39	980	627	1.607	17,80%
tra 40 e 44	1.158	623	1.781	19,73%
tra 45 e 49	1.180	518	1.698	18,81%
tra 50 e 54	961	343	1.304	14,44%
tra 55 e 59	452	132	584	6,47%
tra 60 e 64	139	22	161	1,78%
65 e oltre	12	15	27	0,30%
Totale	5.915	3.113	9.028	100,00%

Qualifica	Totale	Percentuale
Apprendista	-	0,00%
Operaio	507	5,62%
Impiegato	3.802	42,11%
Quadro	1.584	17,55%
Dirigente	3.135	34,73%
Totale	9.028	100,00%

Nell'esercizio il numero degli aderenti al Fondo è salito a 9.028 unità (+123 rispetto al 2012).

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2013 il Fondo ha proseguito, nei vari incontri con le Aziende, nell'attività di promozione dei servizi offerti tramite il sito web cogliendo l'occasione per ricordare agli iscritti la possibilità di consultare on line la propria posizione previdenziale e indirizzando gli stessi all'utilizzo delle funzionalità a loro dedicate nell'area web riservata (funzionalità di variazione anagrafica, procedura on line per la comunicazione dei contributi non dedotti, funzionalità di designazione dei beneficiari in caso di premorienza).

Tale attività ha anticipato la Circolare (Prot. n. 5854 del 16 settembre 2013) della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che, al fine di assolvere all'esigenza di accrescere il livello di trasparenza nei rapporti con gli iscritti, ha previsto che i Fondi Pensione Preesistenti – in possesso di autonoma soggettività giuridica e con almeno 1.000 aderenti – istituiscano un sito internet dedicato.

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2013

Il 2013 ha visto una tenuta della ripresa negli Stati Uniti. Questo ha portato la Fed ad annunciare a fine anno l'inizio di una graduale riduzione del supporto offerto dalle politiche monetarie straordinarie.

Per contro, la debolezza della congiuntura economica ed il rallentamento dell'inflazione nell'Euro Area hanno portato la BCE a tagliare i tassi di rifinanziamento della Banca Centrale Europea ai nuovi minimi storici. In Giappone, l'Abenomics ha spinto al rialzo i mercati azionari e favorito un ulteriore deprezzamento dello yen.

La soluzione in extremis del fiscal cliff nel 2012 aveva portato a rimedi solo temporanei all'empasse fiscale. Democratici e Repubblicani hanno faticato durante tutto l'anno a trovare un accordo strutturato e duraturo, e questo scontro politico ha portato ai tagli automatici alla spesa a marzo e, ad ottobre, alla chiusura parziale del governo federale per 16 giorni. Solo a dicembre il Congresso ha trovato un accordo su un budget biennale, mentre ha rimandato ai primi mesi del 2014 una decisione sull'innalzamento del tetto al debito. Nonostante il peso dell'incertezza fiscale e delle politiche di aggiustamento di bilancio, l'economia statunitense ha accelerato nel corso del 2013, con

il mercato del lavoro che si è rafforzato ed il settore immobiliare che ha continuato a crescere a ritmi sostenuti. Dati questi miglioramenti, a partire da giugno la Fed ha iniziato a parlare della possibilità di diminuire il ritmo di acquisto titoli (mantenendo però invariato il tasso di riferimento), ma ha aspettato il meeting di dicembre, dopo l'accordo sulla politica fiscale, per annunciare l'intenzione di effettuare una prima riduzione degli stimoli monetari all'economia di \$10 mld a partire da gennaio 2014.

Nell'Euro Area, un miglioramento delle esportazioni ed un rallentamento nelle politiche di aggiustamento fiscale hanno sorretto la ripresa nella seconda metà dell'anno. L'economia è stata supportata anche dalla politica monetaria, con la BCE che, in risposta allo scendere dei tassi di inflazione, ha tagliato per due volte il tasso di rifinanziamento, prima a maggio e poi a novembre, portandolo al minimo storico dello 0.25%. La BCE ha inoltre sottolineato il suo impegno a mantenere una politica accomodante fino a quando la congiuntura economica lo renderà necessario.

Sullo scenario internazionale, in Giappone la BoJ ha avviato in aprile nuove e senza precedenti misure volte a sconfiggere la deflazione. Sul piano politico, il premier Abe ha ottenuto la maggioranza anche nella Camera Alta e con essa un mandato pieno per riformare la politica economica del paese. In Cina il Congresso del Partito Comunista ha delineato un piano decennale di riforme, con l'obiettivo di portare il mercato a pesare maggiormente nell'economia cinese.

Per quanto riguarda l'universo dei Paesi emergenti, i corsi azionari, obbligazionari e valutari hanno sofferto a causa dei timori di un restringimento della politica monetaria della Fed, ed i paesi con i fondamentali più deboli rimangono tuttora esposti a fuoriuscite di capitali.

RENDIMENTI GESTIONE GESAV ED EUROFORTE PER L'ESERCIZIO 2013

I rendimenti lordi per l'esercizio 2013 delle gestioni GESAV ed EUROFORTE sono stati rispettivamente pari a 4,21% e 3,75%.

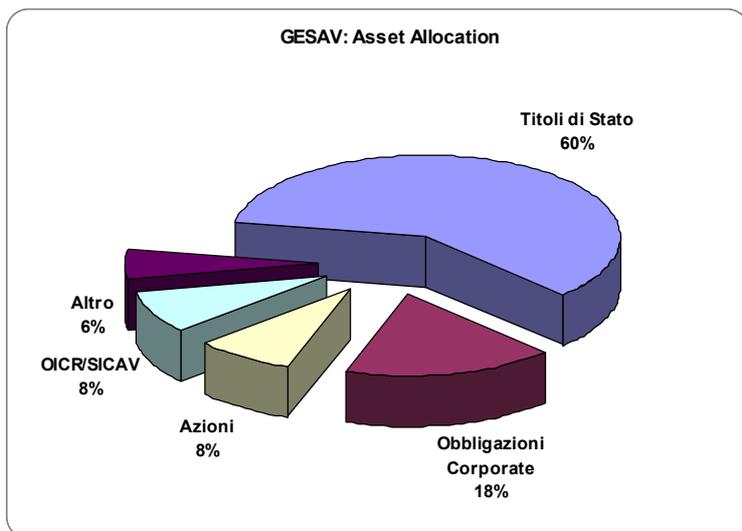
GESAV - GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

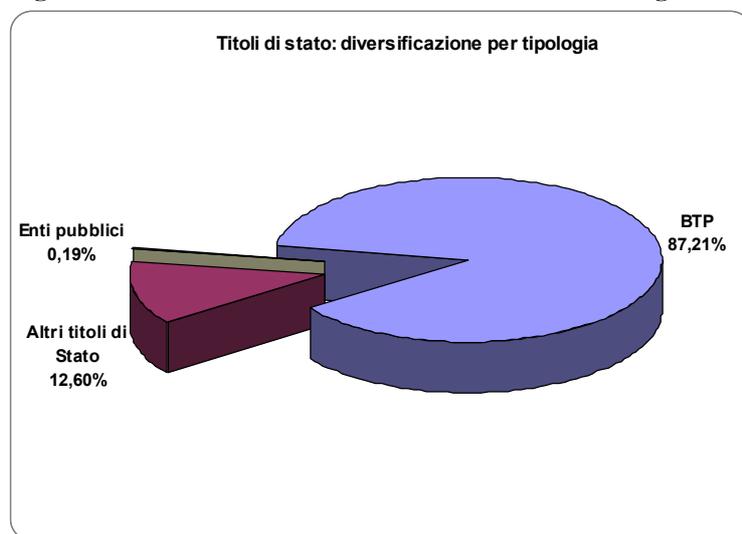
La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale riportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Generali Italia garantisce ai contraenti di polizze agganciate alla GESAV un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.



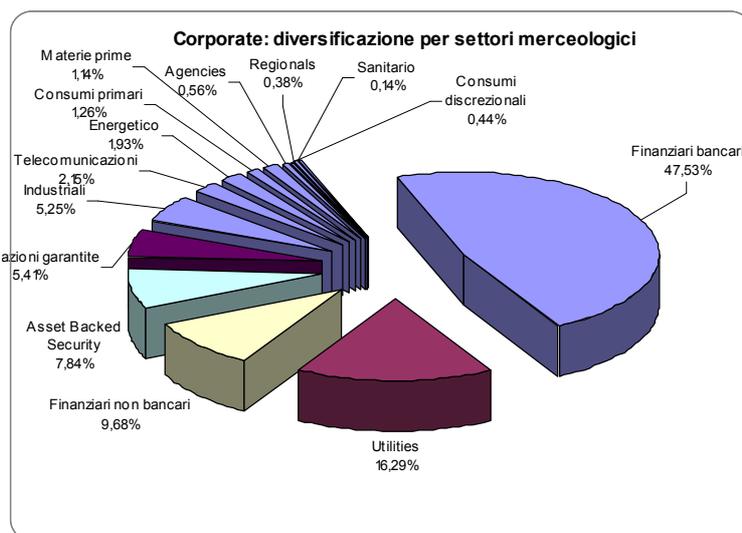
La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione

degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività



di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni

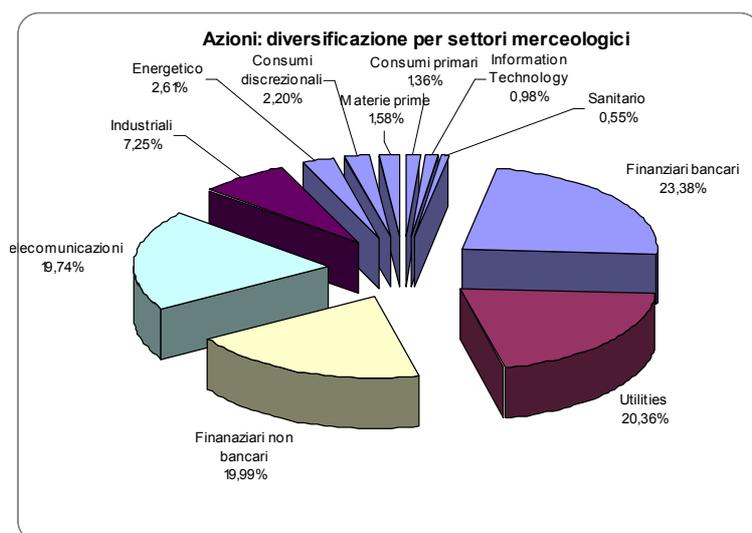


pubbliche e da solide aziende private.

Nell'arco del 2013 l'operatività obbligazionaria è stata caratterizzata da un progressivo allungamento del profilo di scadenza del portafoglio.

In particolare, sono state preferite le scadenze superiori ai 15 anni,

finanziate da disinvestimenti sulla parte più a breve termine.



L'esposizione verso titoli di stato italiani è stata marginalmente ridotta, a favore di un incremento dell'esposizione a titoli obbligazionari governativi spagnoli, tedeschi e a obbligazioni societarie.

Il peso del comparto dei corporate bond è oscillato in media intorno

al 20% sul totale di portafoglio nel corso dell'anno, il totale obbligazionario attorno all'80% del totale.

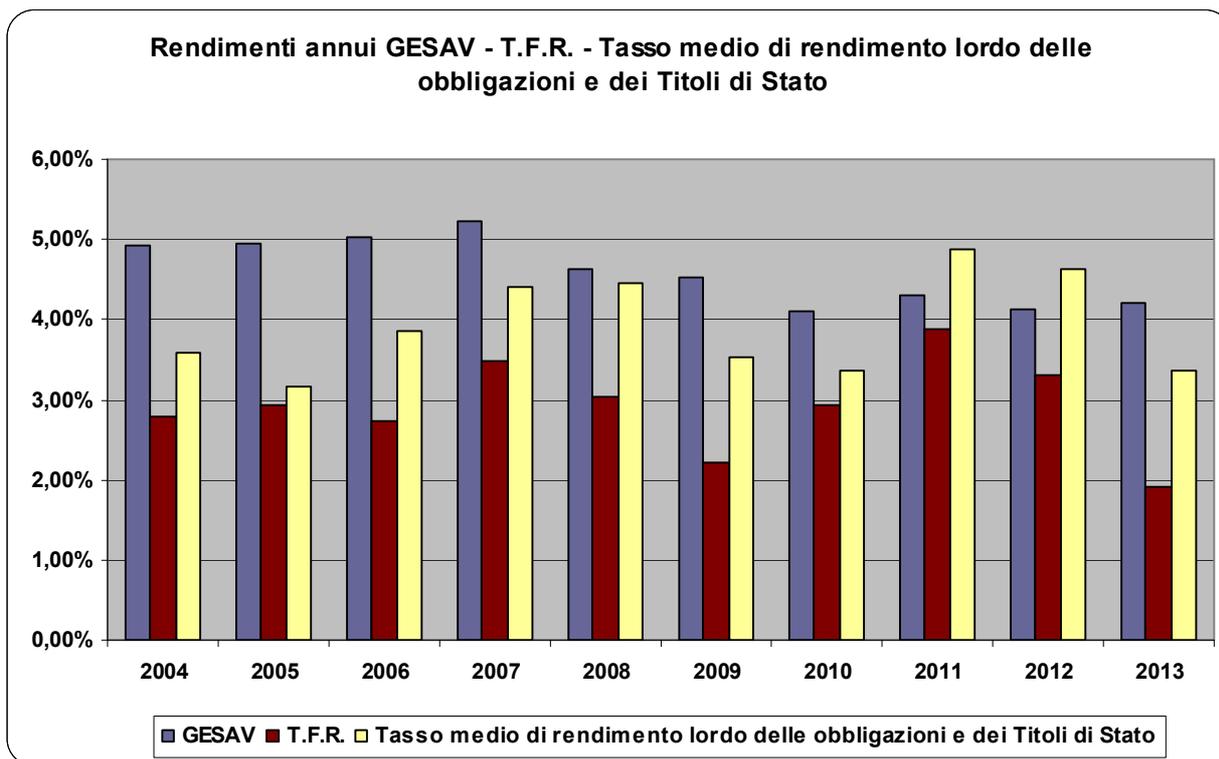
Per quanto riguarda il comparto azionario, le preferenze si sono orientate ad una politica di diversificazione settoriale privilegiando l'investimento in aziende ad elevata redditività.

La performance

Le scelte di allocazione effettuate hanno permesso di ottenere rendimenti superiori a quelli di altri strumenti finanziari di investimento con profilo di rischio conservativo: il rendimento lordo per l'anno 2013 è stato il 4,21%.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione GESAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2013, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione GESAV particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

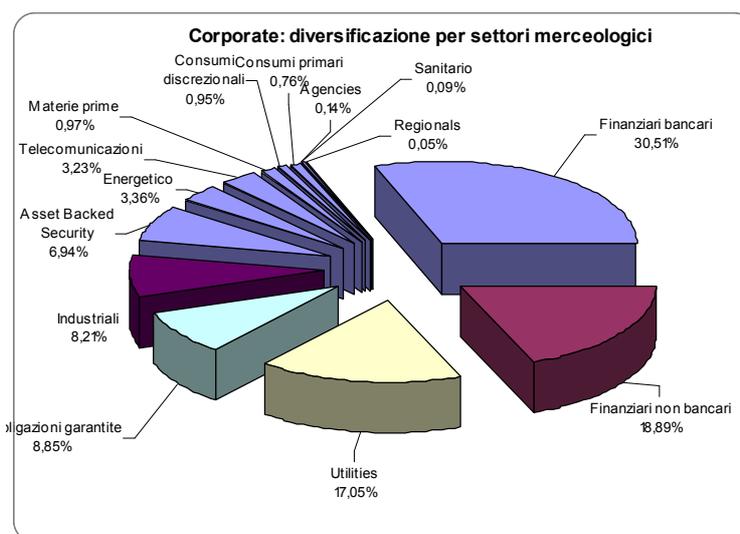
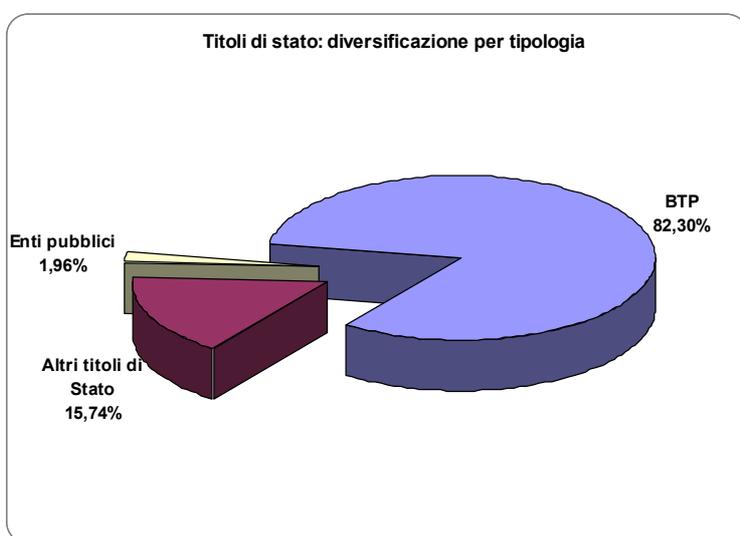
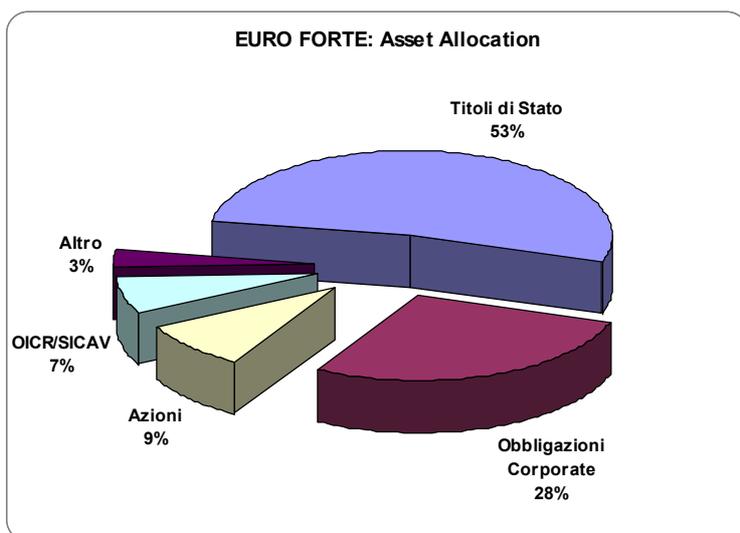
Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto ed il tasso medio di rendimento lordo delle obbligazioni e dei titoli di Stato.



EUROFORTE – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

E' comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.



La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti

alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo.

I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali.

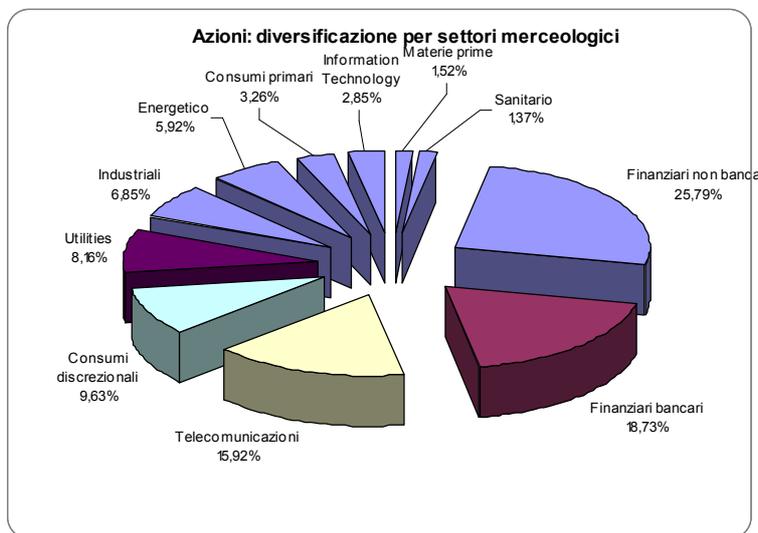
Gli attivi della gestione sono

valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i

rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. “Euro Forte” garantisce un rendimento annuo minimo e il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che alla ricorrenza annuale di

rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti nel corso dell'investimento.

Nell'arco del 2013 l'operatività obbligazionaria è stata caratterizzata da un progressivo



allungamento del profilo di scadenza del portafoglio.

In particolare, sono state preferite le scadenze comprese tra 10 e 15 anni, con realizzi sulla parte più a breve termine.

L'esposizione verso titoli italiani è stata marginalmente ridotta, a favore di un incremento

dell'esposizione a titoli obbligazionari governativi spagnoli, tedeschi e obbligazioni societarie.

Il peso del comparto dei corporate bond è oscillato in media intorno al 30% sul totale di portafoglio nel corso dell'anno, il totale obbligazionario attorno all'80% del totale.

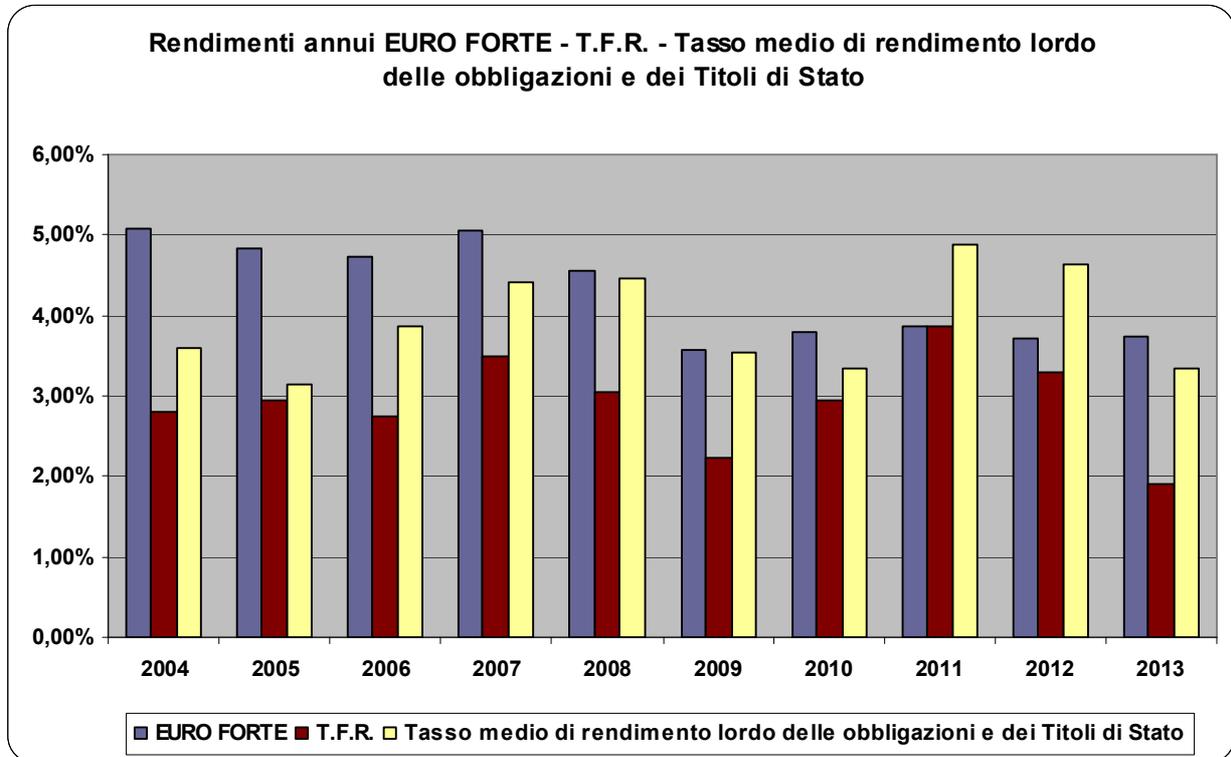
Per quanto riguarda il comparto azionario, le preferenze si sono orientate ad una politica di diversificazione settoriale privilegiando l'investimento in aziende ad elevata redditività.

La performance

Storicamente gli investimenti effettuati hanno consentito di ottenere un buon rendimento medio annuo lordo in linea con altre forme di investimento con profilo di rischio conservativo.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione EURO FORTE come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2013, pari al 3,75%, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione EURO FORTE adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione EURO FORTE degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto ed il Tasso medio di rendimento lordo delle obbligazioni e dei titoli di Stato.



Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Nella gestione degli investimenti, Generali ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il Gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia.

Generali Italia è inoltre inclusa nei seguenti indici di sostenibilità: Ftse4Good, FTSE ECPI Italia SRI, ASPI (Advanced Sustainable Performance Indices), STOXX Europe Sustainability, STOXX Europe ESG Leaders 50, STOXX Global ESG Environmental Leaders, STOXX Global ESG Governance Leaders, STOXX Global ESG Leaders, MSCI ESG Indices, ECPI Ethical Global Equity, ESI (Ethibel Sustainability Index) Excellence Global e Europa, Axia Global Sustainability Index.

Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito www.generali.com.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

In estrema sintesi, come noto, il ciclo produttivo del fondo parte dalla raccolta dei contributi che vengono immediatamente investiti in polizze di assicurazione stipulate con Assicurazioni Generali S.p.A. ed INA Assitalia S.p.A., Società fuse il 1° luglio 2013 in Generali Italia S.p.A., per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita e/o di capitale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci pari ad euro 699.417.598 (nel 2012 era pari a euro 636.523.757).

Detto importo è al netto delle riserve relative alle rendite in erogazione, pari a euro 28.102.709.

L'apprezzabile risultato ottenuto è il frutto del dinamismo del Fondo cui si sono associate sia le scelte di gestione finanziaria sia la costante attenzione e partecipazione degli Enti e Aziende aderenti.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità".

Di seguito alcune significative informazioni su PreviGen Fondo Pensione.

Numero di Iscritti e di Aziende associate

Alla data del 31 dicembre 2013 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.028, in aumento rispetto agli 8.905 del 2012, mentre il numero di aziende convenzionate è salito a 392 unità rispetto alle 386 del 2012.

Valutazione dell'andamento della gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 41.825.535 (euro 57.215.925 nel 2012), come esposto nella tabella che segue:

Esercizio 2013

Evoluzione della gestione Previdenziale	2013	2012
Contributi previdenziali	€ 60.739.310	€ 61.927.874
di cui premi per coperture accessorie	- € 148.732	- € 149.549
- sub totale	€ 60.590.578	€ 61.778.325
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	€ 15.761.964	€ 27.918.905
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	- € 15.849.296	- € 18.955.021
Trasformazioni in forma di rendita	- € 1.212.979	- € 1.021.261
Anticipazioni	- € 8.478.331	- € 8.463.365
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	- € 8.955.512	- € 4.011.126
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	- € 30.889	- € 30.532
Disinvestimento per Contributo Covip anni precedenti	-	-
Saldo della Gestione Previdenziale	€ 41.825.535	€ 57.215.925

Di seguito i principali commenti sulle singole voci che hanno prodotto il saldo positivo.

Contribuzioni ricevute e trasferimenti di posizioni individuali

I contributi versati al Fondo nel corso del 2013 ammontano a complessivi euro 60.739.310 (61.927.874 nel 2012).

Detto importo include euro 148.732 (149.549 nel 2012) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità e trova identica contropartita nella voce premi versati dal Fondo per coperture accessorie.

I trasferimenti di posizioni previdenziali in ingresso, pari ad euro 15.761.964, sono risultati inferiori rispetto al corrispondente dato del 2012, pari a 27.918.905, mentre sono aumentati nell'esercizio i trasferimenti a favore di altri Fondi Pensione, ammontati complessivamente a euro 8.955.512 rispetto a euro 4.011.126 del 2012.

Anticipazioni e riscatti

Le anticipazioni richieste dagli iscritti nel 2013 sono state pari euro 8.478.331 (nel 2012 euro 8.463.365) mentre le prestazioni in forma di capitale e riscatti sono stati pari a euro 15.849.296 (nel 2012 euro 18.955.021).

Prestazioni in forma di rendita

L'importo conferito ai Gestori assicurativi per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2013 è stato pari a euro 1.212.979 (euro 1.021.261 nel 2012).

Impiego dei contributi

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita di tipo pensionistico.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, calcolato al 31.12.2013 è pari a euro 699.417.598 (più 9,88% rispetto al 2012).

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio ammonta a euro 125.380 di queste ne sono state incassate euro 115.440.

L'esercizio si chiude complessivamente con una perdita di euro 6.659 dovuta a mancati incassi di quote associative a fronte dei quali il Fondo ha dato il via a più azioni di sollecito per la riscossione delle quote associative arretrate.

Patrimonio netto

Come prima ricordato il patrimonio netto è salito a 699,4 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue.

ATTIVO NETTO 31/12/2013	699.417.598
Contributi e Trasferimenti in ingresso	-76.352.542
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	34.496.118
Rivalutazione 2013	-23.647.302
Imposta sostitutiva	2.578.996
Contribuzione di vigilanza COVIP	30.889
ATTIVO NETTO 31/12/2012	636.523.757

Si segnala che il patrimonio di PreviGen Fondo Pensione è investito per la sua totalità in Generali Italia S.p.A., in dettaglio per il 96,71% del totale nella Gestione Separata GESAV e per il restante 3,29% nella Gestione Separata EUROFORTE.

Tenuto conto del momento economico negativo, da quanto precede riteniamo possa trarsi un giudizio positivo sui risultati dell'esercizio appena concluso.

Mogliano Veneto, 21 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	31.12.2013	31.12.2012
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	699.417.598	636.543.638
	a) Depositi bancari	-	-
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	-	19.881
	o) Investimenti in gestione Assicurativa:	699.417.598	636.523.757
	di cui in c/gestione	699.417.598	636.523.757
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	4.542.343	4.185.043
	a) Cassa e depositi bancari	1.914.320	1.874.795
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) immobilizzazioni materiali	-	-
	d) Altre attività della gestione amministrativa	2.628.023	2.310.248
50	Crediti di imposta	-	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	703.959.941	640.728.681

PASSIVITA'		31.12.2013	31.12.2012
10	Passività della gestione previdenziale	1.515.367	1.571.313
	a) Debiti della gestione previdenziale	1.515.367	1.571.313
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	447.980	387.750
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	158.887	91.998
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	289.093	295.752
50	Debiti di imposta	2.578.996	2.245.861
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.542.343	4.204.924
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	699.417.598	636.523.757
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	703.959.941	640.728.681
	Conti d'ordine		
	Entrate per erogazione rendite		3.497.448
	Spese per pagamento rendite		- 3.497.448
	Patrimonio per erogazione rendite		29.557.296
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.908.061	2.712.573
	Contributi da ricevere	- 2.908.061	- 2.712.573

CONTO ECONOMICO

		31.12.2013	31.12.2012
10	Saldo della gestione previdenziale	41.825.535	57.215.925
	a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	76.501.274	89.846.779
	b) Anticipazioni	- 8.478.331	- 8.463.365
	c) Trasferimenti in uscita	- 8.955.512	- 4.011.126
	d) Trasformazioni in rendita	- 1.212.979	- 1.021.261
	e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 15.849.296	- 18.955.021
	f) Premi per prestazioni accessorie	- 148.732	- 149.549
	h) Altre uscite previdenziali	- 30.889	- 30.532
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
	a) Dividendi	-	-
	b) Utili e perdite di realizzo	-	-
	c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	23.647.302	20.478.756
	a) Dividendi e interessi	-	-
	b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	23.647.302	20.478.756
	c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
	d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/temine	-	-
	e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
40	Oneri di gestione	-	-
	a) Società di gestione	-	-
	b) Banca depositaria	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	23.647.302	20.478.756
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
	a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	421.132	447.488
	b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	- 86.080	- 82.282
	c) Spese generali ed amministrative	- 66.752	- 112.004
	d) Spese per il personale	-	-
	e) Ammortamenti	-	-
	f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	g) Oneri e proventi diversi	20.793	42.550
	i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	- 289.093	- 295.752
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	65.472.837	77.694.681
80	Imposta sostitutiva	- 2.578.996	- 2.245.861
	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	62.893.841	75.448.820

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi corrispondono esattamente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio degli esercizi 2012 e 2013, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2012.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria	Euro	-
	(Euro	19.881)

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2013, ma attribuiti alle singole posizioni individuali solo nei primi mesi del 2014.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	699.417.598
	(Euro	636.523.757)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Assicurazioni Generali S.p.A. e di Ina Assicurazioni S.p.A., ora Generali Italia S.p.A., con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	1.914.320
	(Euro	1.874.795)

Il saldo, iscritto al valore nominale, è rappresentato per Euro 248 dalle competenze nette relative al quarto trimestre 2013, accreditate nei primi giorni del 2014 e per Euro 1.914.072 dal valore dei depositi bancari di PreviGen - Fondo Pensione presso Banca Generali alla data di chiusura dell'esercizio, per la maggior parte (euro 1.514.014) inerente ad importi di disinvestimenti che sono stati liquidati nel corso dei primi mesi del 2013, di cui all' apposita voce di bilancio "Debiti della gestione previdenziale" e alle imposte su liquidazioni pagate in Dicembre 2013.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	2.628.023
	(Euro)	2.310.248)

La posta si compone delle seguenti principali voci:

- Crediti verso Enti Gestori	Euro	2.523.858
-------------------------------------	-------------	------------------

Tale importo è principalmente rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, incassata e versata all'Erario nel mese di Febbraio 2014.

- Crediti verso aderenti per quote associative	Euro	9.940
---	-------------	--------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per l'anno 2013.

- Crediti verso Generali Italia (ex INA Assicurazioni)	Euro	3.713
---	-------------	--------------

La voce rappresenta il credito che il Fondo ha nei confronti di Generali Italia (ex INA Assicurazioni) per una liquidazione di competenza del 2011.

- Crediti verso Erario	Euro	303
-------------------------------	-------------	------------

La voce rappresenta il credito che il Fondo ha nei confronti dell' Erario per le imposte relative ad una liquidazione pagata nel 2013.

- Altri Crediti	Euro	88.731
------------------------	-------------	---------------

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali sono in essere operazioni di recupero delle somme.

- Risconti attivi	Euro	1.478
--------------------------	-------------	--------------

I Risconti Attivi sono riferiti alla quota di competenza del 2014 delle Polizze sottoscritte per la copertura dei rischi di responsabilità professionale per i componenti del C.d.A. e del C.d.S.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro 1.515.367**
(Euro 1.571.313)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Debiti per prestazioni da liquidare **Euro 1.169.054**

Tale voce rappresenta il debito per prestazioni da liquidare il cui disinvestimento è avvenuto nel corso del 2013 e la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2013 ma si è conclusa nei primi mesi del 2014.

Si espone di seguito il dettaglio di tale composizione:

Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali in capitale	433.554
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	71.363
Debiti verso aderenti per anticipazioni	535.355
Debiti verso aderenti per riscatto totale	128.782
Totale	1.169.054

- Erario c/sostituto di imposta **Euro 344.960**

Si tratta dei debiti per ritenute IRPEF effettuate sulle liquidazioni del mese di dicembre 2013 versate il 16/01/2014.

- Partite da riconciliare **Euro 1.353**

La posta rappresenta:

- contributi da rimborsare alle posizioni individuali per euro 1.173;

- quote associative da riconciliare e accreditare alle posizioni individuali per euro 180.

40 PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa	Euro	158.887
	(Euro)	91.998)

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti verso Generali Italia (ex Ina Assitalia S.p.A.)	Euro	353
---	-------------	------------

La voce è relativa, per Euro 353, ad un errato disinvestimento da restituire alla Compagnia.

- Fornitori	Euro	41.721
--------------------	-------------	---------------

L'importo è relativo al compenso del terzo e del quarto trimestre 2013 spettante a PREVINET S.p.A.

- Altri debiti	Euro	32.666
-----------------------	-------------	---------------

L'importo è rappresentato da un importo restituito a Confindustria nei primi giorni del 2014.

- Altre passività della gestione amministrativa	Euro	74.147
--	-------------	---------------

Tale ammontare rappresenta un insieme di movimenti finanziari pervenuti dai gestori assicurativi che hanno determinato disallineamenti, da sistemarsi, tra le posizioni prodottesi dai versamenti delle aziende aderenti e quelle calcolate dalle compagnie assicurative.

- Fondo svalutazione crediti	Euro	10.000
	(Euro)	15.000)

La voce rappresenta il totale dell'accantonamento effettuato nell'esercizio per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	Euro	289.093
	(Euro	295.752)

In questa posta figura l'accantonamento per le spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

50 - <u>DEBITI DI IMPOSTA</u>	Euro	2.578.996
	(Euro	2.245.861)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2013. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2013, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2013 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato a febbraio 2014.

<u>100 ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u>	Euro	699.417.598
	(Euro	636.523.757)

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti attivi ed i differiti e rappresenta il valore di riscatto delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2013.

<u>Conti d'ordine</u>	Euro	2.908.061
	(Euro	2.712.573)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2013 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2014.

Conto Economico

10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE Euro 41.825.535
(Euro 57.215.925)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata Euro 76.501.274
(Euro 89.846.779)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi Euro 60.590.578
(Euro 61.778.325)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso Euro 15.761.964
(Euro 27.918.905)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio. Il decremento è dovuto in gran parte alla conclusione del processo di trasferimento in PreviGen degli aderenti di un Fondo pervenuto a scioglimento.

- Contributi per prestazioni accessorie Euro 148.732
(Euro 149.549)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni Euro - 8.478.331
(Euro - 8.463.365)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita Euro - 8.955.512
(Euro - 4.011.126)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio. L'incremento, rispetto all'anno precedente, è dovuto in gran parte al trasferimento massivo degli Iscritti di un'Azienda che ha costituito un Fondo Pensione proprio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro - 1.212.979
	(Euro - 1.021.261)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro - 15.849.296
	(Euro - 18.955.021)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo. La diminuzione è dovuta alle minori richieste, anche a seguito delle nuove norme pensionistiche.

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro - 148.732
	(Euro - 149.549)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro - 30.889
	(Euro - 30.532)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2013.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro 23.647.302
	(Euro 20.478.756)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro 0
	(Euro 0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro 421.132
--	---------------------

(Euro 447.488)

Tale posta considera l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 125.380 e per € 295.752 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **Euro - 86.080**
(Euro - 82.282)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A.

60 c) Spese generali ed amministrative **Euro - 66.752**
(Euro - 112.004)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Spese per Organo Amministrativo	-9.830
Spese per Organo di Controllo	-18.618
Spese per Responsabile	-5.100
Contributo COVIP	-30.889
Altre spese	-2.315
TOTALE	-66.752

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2013.

Le spese relative al Responsabile del Fondo si riferisce a quanto spettante per l'esercizio 2013.

La voce Altre spese si riferisce a premi assicurativi e al pagamento della quota ad associazioni di categoria.

60 g) Oneri e proventi diversi**Euro 20.793**
(Euro 42.550)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Interessi attivi su conto corrente	1.415
Sopravvenienze attive	1.562
Sopravvenienze passive e altri oneri	-1.876
Copertura contributo Covip 2013	30.889
Oneri bancari	-1.175
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-10.000
Altri costi	-32
Altri ricavi	10
TOTALE	20.793

Le sopravvenienze attive e passive derivano dallo stralcio di partite debitorie e creditorie non movimentate da tempo.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi**Euro -289.093**
(Euro -295.752)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi, già programmati ed in parte attuati, di implementazione dei processi amministrativi e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

80 IMPOSTA SOSTITUTIVA**Euro - 2.578.996**
(Euro - 2.245.861)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2013 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 62.893.841
(Euro 75.448.820)

Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 21 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI DELLE AZIENDE
CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2013

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla previdenza complementare - COVIP.

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato l'elaborato del Bilancio e dei suoi allegati entro i termini previsti dalla legge, consentendo così a questo Collegio di poter svolgere la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto.

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, presso la società Previnet S.p.A., incaricata dell'effettuazione dei servizi amministrativo/contabili, la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Dall'esame di quanto sopra ed in base agli atti ed alla corrispondenza da noi esaminati risulta quanto di seguito Vi esponiamo:

Conto Economico:

Saldo della gestione previdenziale:	Euro	41.825.535
Risultato della gestione finanziaria indiretta:	Euro	23.647.302
Saldo della gestione amministrativa:	Euro	=

Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni	Euro	62.893.841
Imposta sostitutiva	Euro	2.578.996

Il totale delle attività, pareggiato dalle passività, ammonta ad € 703.959.941.

Il saldo della gestione previdenziale, pari ad € 41.825.535, risulta determinato da:

- Entrate per contributi previdenziali per € 76.501.274, di cui € 148.732 per premi di coperture accessorie;
- Uscite per liquidazioni erogate agli aderenti per € 15.849.296 a cui vanno aggiunti € 18.646.822 per anticipazioni, trasferimenti posizioni previdenziali in uscita e trasformazioni in rendita; € 30.889 per i prelievi effettuati a fronte del Contributo dovuto alla Covip per l'esercizio 2013 ed il versamento di € 148.732 per il pagamento dei premi assicurativi relativi alle coperture accessorie sopra indicate.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione il numero degli aderenti alla data del 31/12/2013 è di 9.028 unità.

Alla stessa data gli attivi in gestione assicurativa presso l'assicuratore Generali Italia S.p.A. ammontano a € 699.417.598.

In considerazione della documentazione esaminata Vi segnaliamo che l'ammontare della rivalutazione derivante dalla gestione assicurativa è risultata pari ad € 23.647.302.

Le quote associative di competenza incassate nell'esercizio ammontano ad € 115.440, restano in arretrato quote 2013 per un totale di € 9.940.

Alla data del 31 dicembre 2013 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 289.093, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 295.752, registra la perdita di € 6.659 subita nell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza abbiamo effettuato l'attività di monitoraggio periodico, in materia di tipologia e diversificazione degli investimenti, basandoci sui documenti forniti dall'Assicuratore e non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Vi confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti riscontri, è coerente con il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2013. Sulla base di quanto sopra, riteniamo che il bilancio che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione corrisponda in modo corretto alle

risultanze delle scritture contabili ed ai documenti esaminati e pertanto esprimiamo il nostro parere positivo per l'approvazione dello stesso.

Trieste, 7 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI SINDACI